

## 674. MMSE n.s. : Si può conversare e stare bene insieme

Testo inviato da Virginia Nemolato, Animatrice. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su [www.gruppoanchise.it](http://www.gruppoanchise.it) e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante. Al termine un breve commento di *Pietro Vigorelli*.

### Il conversante

Signor Giuseppe (nome di fantasia), anni 87, con deterioramento cognitivo severo. Vive in struttura. Ha fatto l'operaio metalmeccanico. Andava a pesca perché amava la solitudine. Vedovo, non ha avuto figli. Unico familiare di riferimento una nipote della moglie defunta. Presenta comportamento di tipo wandering in carrozzina. Chiama continuamente tutti con l'appellativo "Zio" o "Zia". Talvolta presenta comportamento aggressivo nei confronti di altri Ospiti, anche se tendenzialmente è socievole.

MMSE non somministrabile

### La conversazione e il contesto

Durata 2:31 minuti, con un'operatrice di origine africana.

### Il testo: *Andiamo in Africa?*

1. OPERATRICE: Zio come va?
2. GIUSEPPE: andiamo in Africa?
3. OPERATRICE: sì, io e te?
4. GIUSEPPE: i soldi ci sono!
5. OPERATRICE: sì.
6. GIUSEPPE: i soldi ci sono sempre stati perché li ho messi dentro...
7. OPERATRICE: ma perché ti piace andare in Africa?
8. GIUSEPPE: ma perché l'Africa è tutta un'altra cosa
9. OPERATRICE: Sì, ma è il tuo sogno andare in Africa. Io voglio stare qui e tu vuoi andare in Africa?
10. GIUSEPPE: no, ma si fa per dire, ah ah ah.
11. OPERATRICE: si fa per dire, ah ah ah.
12. GIUSEPPE: eh
13. OPERATRICE: mmm... (*silenzio*)
14. GIUSEPPE: andare in Africa è lontano eh?
15. OPERATRICE: ma no, si va in aereo, mica a piedi!
16. GIUSEPPE: lo so però... (*silenzio*)... si fa così (*alza la mano mimando un aereo che decolla*)
17. OPERATRICE: fun! fa così.
18. GIUSEPPE: e poi fa così e cala giù (*con la mano imita la discesa di un aereo*)
19. OPERATRICE: e poi cala e si ferma eh?
20. GIUSEPPE: si ferma.
21. OPERATRICE: eh! Bravo Zio!
22. GIUSEPPE: perché qui quanto è che fa la pazza si alza così (*rifà il gesto del decollo dell'aereo*) poi dopo cala giù e poi rimane sempre così (*silenzio*)
23. OPERATRICE: e sì, (*silenzio*) così insomma
24. GIUSEPPE: (*silenzio*) ci penseremo!

25. OPERATRICE: ci penseremo! Veramente! tu pensa di stare bene, comincia a fare due passi, dopo volentieri ci andiamo. D'accordo?
26. GIUSEPPE: *(fa il gesto di consenso col pollice all'insù)* Ok!
27. OPERATRICE: ok

**Commento** a cura di *Pietro Vigorelli*

Questa conversazione è caratterizzata dal clima spontaneo, amichevole, paritario. Giuseppe vede l'operatrice con la pelle scura e pensa all'Africa. Il suo parlare è coerente e ben orientato. Ci sorprende se lo confrontiamo col dato del MMSE, non somministrabile. Questa è l'occasione per interrogarci sulla corretta esecuzione e interpretazione del test. La "non somministrabilità" non comporta la scomparsa della "persona", l'impossibilità a dialogare!